



CENTRO DI POLITICHE E BIOECONOMIA

**SINTESI  
DEI RISULTATI STRUTTURALI ED ECONOMICI  
DELL'AGRICOLTURA PIEMONTESE  
IN BASE AI DATI DEL CAMPIONE RICA/UE 2013**

**a cura di Stefano Trione**

## **1. La Rete d'informazione contabile agricola (RICA)**

La Rete comunitaria d'informazione contabile agricola (EU-RICA) è stata istituita nel 1965 attraverso il Reg. (CEE) n. 79/65 (e aggiornata con il Reg. CE 1217/2009) allo scopo di raccogliere le informazioni necessarie a misurare l'evoluzione dei redditi degli imprenditori agricoli e il funzionamento delle imprese del settore primario. Si tratta di uno strumento di indagine utilizzato in tutti i Paesi membri dell'Unione Europea per indagare le condizioni economiche delle aziende agricole; essa costituisce un sistema armonizzato di informazioni, a supporto della Commissione Europea, nel processo decisionale inerente alla gestione e allo sviluppo della politica agricola comune e rappresenta una fonte informativa, unica e insostituibile, che consente di raccogliere informazioni omogenee e confrontabili sull'agricoltura nell'Unione Europea.

L'indagine ha cadenza annuale e le unità di rilevazione sono selezionate in ogni Stato membro sulla base di un preciso piano di campionamento a partire dalle aziende agricole definite "commerciali"; secondo il Reg. (CEE) n. 79/65 un'azienda agricola è definita "commerciale" quando la sua dimensione è tale da fornire all'agricoltore un'attività economica principale e un livello di reddito sufficiente per il sostentamento della sua famiglia.

La RICA italiana si basa su un campione ragionato di circa 11.000 aziende, strutturato in modo da rappresentare le diverse tipologie produttive e dimensionali presenti sul territorio nazionale. Le aziende agricole che partecipano alla RICA (Campo di osservazione RICA) vengono selezionate sulla base di un piano di campionamento redatto per singola regione e provincia autonoma.

Con l'emanazione del Regolamento CE n. 1242/2008, che abroga la Decisione 85/377 CEE, viene stabilita la «tipologia comunitaria delle aziende agricole» (applicata dal 1 gennaio 2010) con cui classificare in maniera uniforme le aziende della Comunità, classificazione che viene utilizzata principalmente per la presentazione per classe d'orientamento tecnico-economico e per classe di dimensione economica dei dati rilevati nel quadro delle indagini comunitarie sulla struttura delle aziende agricole e della rete d'informazione contabile agricola della Comunità.

Rispetto al passato essa è fondata non solo sull'orientamento tecnico-economico e sulla dimensione economica delle aziende agricole, ma anche sulla rilevanza delle altre attività lucrative direttamente collegate all'azienda (agriturismo, fattorie didattiche, contoterzismo

attivo, acquacoltura, turismo rurale, trasformazioni dei prodotti aziendali, produzione di energie rinnovabili, servizi ambientali, attività agro-artigianali, ecc.). Inoltre, essa si basa sulle Produzioni Standard (PS) o Standard Output (SO) e non più sui Redditi Lordi Standard (RLS).

La determinazione della Produzione Standard di ciascuna attività produttiva agricola avviene semplicemente moltiplicando la sua dimensione aziendale per la produzione standard unitaria che la caratterizza nel territorio (regione o provincia autonoma) in cui è ubicata l'azienda. La somma delle produzioni standard di tutte le attività praticate dalla stessa azienda in un determinato esercizio contabile (o annata agraria) costituisce la Produzione Standard aziendale.

Il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) è l'organo ufficiale di collegamento tra lo Stato italiano e la UE; esso ha il compito della gestione della RICA nazionale nella quale il Piemonte nel 2013 è rappresentato da 598 aziende agricole (con una variabilità concessa di +/- 20%). Parallelamente alla RICA, la Regione Piemonte finanzia la rilevazione di un ulteriore campione di aziende ("campione satellite", per il 2013 costituito da 450 aziende) allo scopo di ottenere una base dati utile per la valutazione delle politiche regionali.

La Postazione Piemonte del Centro di Politiche e Bioeconomia del CREA coordina l'attività di rilevazione e provvede al controllo e alla validazione dei dati elementari raccolti; questi ultimi vanno a implementare la Banca Dati RICA on line e la Banca Dati Valutazione nazionali.

Gli strumenti utilizzati per la per la rilevazione delle informazioni tecnico-economiche presso le aziende agricole afferenti alla rete contabile sono stati messi a punto dal CREA allo scopo di raccogliere con la massima semplicità ed efficienza le informazioni richieste dalle fonti statistiche istituzionali.

Dall'anno contabile 2008 viene utilizzata la procedura informatica GAIA (Gestione Aziendale Imprese Agricole) quale strumento di raccolta, archiviazione e controllo dei dati RICA. GAIA è un software di contabilità gestionale che consente la rilevazione, l'imputazione, il raggruppamento, il controllo, la determinazione e l'analisi dei costi e dei ricavi di gestione, sia dei fatti propriamente contabili che tipici del settore agricolo. Essa permette la tenuta di una contabilità generale in partita doppia e la raccolta delle

informazioni extracontabili necessarie alla RICA, nonché alla valutazione delle politiche di sviluppo rurale.

A prescindere dalle esigenze connesse alla gestione della rete contabile, tuttavia, non è esclusa la possibilità che il software GAIA venga utilizzato dagli imprenditori agricoli, ovvero nell'ambito dei servizi di consulenza, per finalità di controllo della gestione aziendale e per ottenere un rendiconto utile alla pianificazione, gestione e rendicontazione delle singole attività.

Le informazioni contabili ed extracontabili presenti nelle banche dati – e gli indicatori strutturali ed economici da esse ottenibili – possono essere convenientemente utilizzate anche per esigenze di analisi e di programmazione a livello nazionale e locale.

Le tabelle allegate al presente documento costituiscono un estratto dei risultati della rilevazione riferita all'anno contabile 2013 in Piemonte; esse rappresentano un esempio di utilizzazione macroeconomica delle informazioni della Banca Dati RICA ai fini di una sintetica analisi dei risultati economici dell'agricoltura piemontese.

Per ulteriori esigenze conoscitive si rimanda ad AREA (Analisi dei risultati economici Aziendali) RICA, il sistema informativo predisposto dal CREA per la diffusione delle informazioni non solo di natura contabile ma anche di carattere strutturale e tecnico, inerenti la gestione aziendale, raccolte per ciascuna azienda agricola appartenente alla RICA italiana. L'accesso ad AREA RICA è libero e gratuito al link: <http://arearica.inea.it/>

## **2. Il campione regionale RICA e le elaborazioni riferite all'anno 2013**

Ai fini della definizione del campione aziendale RICA-Piemonte nel 2013 si sono rispettate le modalità operative utilizzate a partire dal 2003 dall'ISTAT; esse perseguono una pluralità di obiettivi che possono essere riassunti in:

- copertura della parte più rilevante dell'attività agricola: almeno il 90% del reddito lordo standard del campo di osservazione RICA;
- rilevazione di un numero di aziende agricole sufficienti per stimare i principali aggregati di contabilità nazionale con un apprezzabile livello di significatività statistica, ovvero con un errore campionario non superiore al 3% a livello nazionale sulle variabili strategiche;
- determinazione di una numerosità campionaria tale da contenere i costi di rilevazione e, nel contempo, ridurre l'errore non campionario atteso delle stime e l'entità della molestia statistica.

Le aziende che fanno parte del campione cosiddetto “casuale”, estratto su base censuaria tra tutte le aziende agricole afferenti al Censimento generale dell'Agricoltura italiana entrano a far parte del Sistema Statistico Nazionale; ai sensi del d.lgs. n. 322/89 esse sono tenute a sottoporsi ai rilievi necessari per l'espletamento dell'indagine.

Per il Piemonte nell'anno 2013 l'universo di riferimento regionale si compone di 50.788 unità, diminuite dell'1,1% rispetto al 2012 e corrispondenti al 6,3% delle aziende rappresentate dall'indagine nazionale (800.844 unità).

La rilevazione dei dati contabili ed extracontabili del totale delle aziende selezionate per il 2013 si è conclusa regolarmente per 1.042 aziende: di queste 592 provengono dal campione RICA originario mentre le restanti 450 afferiscono al “campione satellite”. A seguito di ulteriori controlli effettuati in fase di creazione della Banca Dati RICA le aziende agricole i cui dati contabili ed extracontabili sono effettivamente confluiti nell'archivio assommano a 1.037.

Oltre a rendere disponibili preziose informazioni ai fini di valutazione delle politiche agricole e di sviluppo rurale regionale, la quota del “campione satellite” ha consentito di sostituire le aziende RICA “cadute” rispetto al disegno campionario. Si precisa che vengono definite “cadute” le aziende che per vari motivi non possono essere rilevate:

azienda non più esistente, rifiuto del conduttore a sottoporsi all'indagine, assenza del conduttore, indirizzo errato.

Come già evidenziato, il campione RICA include le sole aziende agricole la cui dimensione economica è tale da poter essere definite "commerciali"; per questo motivo non vi sono comprese le aziende la cui produzione non è indirizzata al mercato e che, più in generale, descrivono situazioni di extra-marginalità. In sostanza, risultano escluse tutte le aziende aventi una dimensione economica estremamente contenuta, che a livello italiano è stabilita, in termini di Produzione Standard, inferiore ai 4.000 euro.

Bisogna osservare, tuttavia, che la conoscenza della situazione tecnico-economica delle aziende agricole di piccole dimensioni – certamente non rare nell'universo delle aziende agricole piemontesi e molto importanti ai fini dell'attuazione delle politiche sociali – è comunque acquisita attraverso l'indagine ISTAT sui Risultati Economici delle aziende Agricole (REA). Pur essendo più sintetica, tale indagine – finalizzata a rilevare informazioni utili per gli obiettivi di contabilità nazionale – comprende nel campione aziendale oggetto di rilevazione anche le situazioni di marginalità sopra richiamate.

Il quadro che si delinea attraverso il campione RICA nelle tabelle di seguito esposte, dunque, fa riferimento alle imprese cosiddette "professionali" e i dati in esse indicati rappresentano un'importante fonte di conoscenza di dati economici dell'agricoltura piemontese, in particolare di quella realtà composta dalle imprese più attive e dinamiche; i termini tecnici ed economici più caratteristici sono chiariti per mezzo di un glossario contenuto in fondo al documento.

### **3. I principali risultati delle aziende agricole piemontesi nel 2013**

Le prime tre tabelle di seguito esposte riassumono le caratteristiche del campione di aziende agricole piemontesi afferenti alla RICA stratificate per Orientamento Tecnico Economico e per Dimensione Economica; esse sono già state, in parte, oggetto di commento. Attraverso le informazioni contenute nelle tabelle 4, 5 e 6 è invece possibile delineare il quadro strutturale (indici tecnici e patrimoniale) ed i risultati economici (indici economici) delle aziende agricole piemontesi raggruppate in base all'indirizzo produttivo, specializzato o misto.

Nelle tabelle da 7.1 a 7.5 sono invece presentati i risultati tecnico-economici unitari (vale a dire, rapportati all'ettaro) delle coltivazioni maggiormente significative dell'agricoltura piemontese. Per ciascun processo produttivo è evidenziata la Produzione Lorda e i costi direttamente attribuibili alla coltura, dalla cui differenza scaturisce il Margine Lordo della coltivazione; tuttavia, la quantificazione del costo del lavoro e dell'impiego delle macchine permette di giungere a stimare il Reddito Operativo del processo.

Analogamente a quanto ora detto a proposito delle coltivazioni, dalla tabella 8 si desume quale sia stata la performance dei più importanti allevamenti (in questo caso, i risultati economici sono da intendersi rapportati all'UBA)

Infine, dalla tabella 9 si evince quale sia stata l'entità dei trasferimenti alle aziende agricole piemontesi beneficiarie di aiuti pubblici (di fonte comunitaria e locale) nonché quanto ciascuna tipologia di aiuto incida sul complesso delle aziende beneficiarie.

## **Elenco delle tabelle**

Tabella 1 - Distribuzione del campione (anno 2013)

Tabella 2 - Universo rappresentato (anno 2013)

Tabella 3 - Produzione standard media aziendale (€; anno 2013)

Tabella 4 - Indici tecnici aziendali per OTE-POLO (anno 2013)

Tabella 5 - Indici patrimoniali aziendali per OTE-POLO (anno 2013)

Tabella 6 - Indici economici aziendali per OTE-POLO (anno 2013)

Tabella 7.1 - Redditività delle principali coltivazioni (anno 2013, dati per ettaro)

Tabella 7.2 - Redditività delle principali coltivazioni (anno 2013, dati per ettaro)

Tabella 7.2 - Redditività delle principali coltivazioni (anno 2013, dati per ettaro)

Tabella 7.3 - Redditività delle principali coltivazioni (anno 2013, dati per ettaro)

Tabella 7.3 - Redditività delle principali coltivazioni (anno 2013, dati per ettaro)

Tabella 7.4 - Redditività delle principali coltivazioni (anno 2013, dati per ettaro)

Tabella 7.5 - Redditività delle principali coltivazioni (anno 2013, dati per ettaro)

Tabella 8 - Redditività dei principali allevamenti (anno 2013, dati per UBA)

Tabella 9 - Entità dei principali trasferimenti pubblici alle aziende agricole beneficiarie di aiuti, per tipologia di contributo (anno 2013)

Tabella 1 - Distribuzione del campione (anno 2013)

OTE - Polo	Dimensione Economica					Totale
	Piccole	Medio Piccole	Medie	Medio Grandi	Grandi	
Aziende specializzate nei seminativi	90	51	55	97	14	<b>307</b>
Aziende specializzate in ortofloricoltura	3	9	7	7	-	<b>26</b>
Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti	37	48	66	123	14	<b>288</b>
Aziende specializzate in erbivori	38	42	70	108	14	<b>272</b>
Aziende specializzate in granivori	1	-	2	14	27	<b>44</b>
Aziende con policoltura	23	6	7	11	-	<b>47</b>
Aziende con poliallevamento	-	-	1	1	1	<b>3</b>
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	12	12	12	11	3	<b>50</b>
<b>Totale</b>	<b>204</b>	<b>168</b>	<b>220</b>	<b>372</b>	<b>73</b>	<b>1.037</b>

Fonte: CREA – BANCA DATI RICA

Tabella 2 - Universo rappresentato (anno 2013)

OTE - Polo	Dimensione Economica					Totale
	Piccole	Medio Piccole	Medie	Medio Grandi	Grandi	
Aziende specializzate nei seminativi	8.546	1.879	1.215	1.532	94	13.266
Aziende specializzate in ortofloricoltura	638	380	251	237		1.506
Aziende specializzate nelle coltivaz. permanenti	10.251	3.496	2.992	2.681	132	19.552
Aziende specializzate in erbivori	2.946	1.701	1.889	2.442	196	9.175
Aziende specializzate in granivori	39		42	294	473	848
Aziende con policoltura	2.644	414	307	288		3.652
Aziende con poliallevamento			27	24	10	61
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	1.071	828	525	288	17	2.729
<b>Totale</b>	<b>26.135</b>	<b>8.698</b>	<b>7.248</b>	<b>7.785</b>	<b>922</b>	<b>50.788</b>

Fonte: CREA – BANCA DATI RICA

Tabella 3 - Produzione standard media aziendale (€; anno 2013)

OTE - Polo	Dimensione Economica					Totale
	Piccole	Medio Piccole	Medie	Medio Grandi	Grandi	
Aziende specializzate nei seminativi	11.218	36.716	72.689	215.986	711.597	<b>123.104</b>
Aziende specializzate in ortofloricoltura	7.671	34.632	70.547	254.381		<b>100.354</b>
Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti	14.809	37.322	72.507	192.667	761.486	<b>144.041</b>
Aziende specializzate in erbivori	17.295	37.388	76.931	208.551	1.500.967	<b>188.051</b>
Aziende specializzate in granivori	14.032		69.584	290.328	951.713	<b>679.864</b>
Aziende con policoltura	11.189	37.432	76.696	182.021		<b>64.277</b>
Aziende con poliallevamento			61.232	216.620	829.382	<b>369.078</b>
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	14.741	37.888	74.055	203.966	1.733.745	<b>179.301</b>
<b>Totale</b>	<b>13.167</b>	<b>37.055</b>	<b>74.038</b>	<b>208.279</b>	<b>1.004.981</b>	<b>169.762</b>

Fonte: CREA – BANCA DATI RICA

Tabella 4 - Indici tecnici aziendali per OTE-POLO (anno 2013)

OTE - Polo	Intensità del lavoro (Ore/SAU)	Incidenza Manodopera Familiare (ULF/ULT)	Grado intensivizzazione della terra (SAU / ULU)	Incidenza SAU irrigata	Incidenza terreni in proprietà	Livello di meccanizzazione (kW/SAU)	Intensità di meccanizzaz. (kW/ULT)	Grado intensità zootecnica (UBA/ULT)	Carico bestiame (UBA/SAU)
	ore	%	ha	%	%	kW	kW	UBA	UBA
Aziende specializzate nei seminativi	172	94,0	39,31	58,0	37,8	11	268	4	0,1
Aziende specializzate in ortofloricoltura	2.581	92,9	2,87	92,1	67,5	66	99		
Aziende spec. nelle coltivaz. permanenti	558	90,1	7,52	22,0	63,1	20	112	6	0,5
Aziende specializzate in erbivori	221	95,3	35,84	41,4	30,9	10	152	43	2,5
Aziende specializzate in granivori	571	94,4	10,94	64,0	42,1	16	116	123	20,0
Aziende con policoltura	596	97,6	14,43	27,5	58,5	26	141	8	0,9
Aziende con poliallevamento	122	100,0	21,35	30,1	36,8	6	126	108	4,6
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	449	91,9	28,52	43,6	44,5	14	232	30	1,5
<b>Totale</b>	<b>402</b>	<b>93,3</b>	<b>25,74</b>	<b>42,7</b>	<b>45,2</b>	<b>16</b>	<b>176</b>	<b>46</b>	<b>4,0</b>

Fonte: CREA – BANCA DATI RICA

Tabella 5 - Indici patrimoniali aziendali per OTE-POLO (anno 2013)

OTE - Polo	Intensità Fondiarìa (KF/SAU)	Capitalizzazione Fondiarìa (KF/ULT)	Intensità Agraria (KA/SAU)	Capitalizzazione Agraria (KA/ULT)
	€	€	€	€
Aziende specializzate nei seminativi	14.471	364.328	1.385	45.793
Aziende specializzate in ortofloricoltura	43.089	76.156	19.126	25.146
Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti	29.862	173.445	3.722	19.320
Aziende specializzate in erbivori	11.019	181.704	6.070	90.184
Aziende specializzate in granivori	27.343	217.392	15.416	107.293
Aziende con policoltura	20.316	172.964	2.348	16.144
Aziende con poliallevamento	20.130	429.347	8.590	197.439
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	13.908	253.558	8.572	97.435
<b>Totale</b>	<b>19.358</b>	<b>236.128</b>	<b>4.714</b>	<b>53.761</b>

Fonte: CREA – BANCA DATI RICA

Tabella 6 - Indici economici aziendali per OTE-POLO (anno 2013)

OTE - Polo	Produttività Lorda della Terra (PLV/SAU)	Produttività Netta della Terra (VA/SAU)	Produttività Lorda del Lavoro (PLV/ULT)	Produttività Lorda del Lavoro Familiare (PLV/ULF)	Rotazione del Capitale Fisso (PLV/CAPIT ALE_FISSO)	Rotazione del Capitale Agrario (VA/KA)	Incidenza dei Costi Variabili (CV/PLV)	Incidenza dei Costi Fissi (CF /PLV)
	€	€	€	€	unità	unità	%	%
Aziende specializzate nei seminativi	2.846	1.611	94.764	120.695	0,7	8,8	55,9	22,6
Aziende spec. in ortofloricoltura	76.374	44.906	54.099	61.205	2,5	8,4	38,9	20,3
Aziende spec. nelle colt. permanenti	10.412	7.671	52.813	83.794	1,1	21,2	36,5	23,7
Aziende specializzate in erbivori	5.671	2.647	90.480	110.917	0,6	1,6	55,7	32,2
Aziende specializzate in granivori	32.770	13.297	204.441	227.399	3,0	0,8	70,0	13,9
Aziende con policoltura	3.611	3.216	36.274	37.959	0,3	9,2	78,2	30,8
Aziende con poliallevamento	10.304	5.442	237.989	237.989	0,5	2,3	49,2	5,9
Aziende miste colt. ed allevamenti	7.762	5.323	93.784	158.985	0,8	0,8	46,9	19,7
<b>Totale</b>	<b>9.455</b>	<b>5.401</b>	<b>87.114</b>	<b>113.133</b>	<b>0,9</b>	<b>8,1</b>	<b>51,9</b>	<b>25,9</b>

Fonte: CREA – BANCA DATI RICA

Tabella 7.1 - Redditività delle principali coltivazioni (anno 2013, dati per ettaro)

<b>Cereali e leguminose da granella</b>		Frumento tenero	Mais ibrido	Orzo	Sorgo	Triticale	Riso	Soja	Fagiolo secco	Pisello secco
<b>Aziende</b>	Nr	<b>357</b>	<b>474</b>	<b>129</b>	<b>21</b>	<b>27</b>	<b>104</b>	<b>53</b>	<b>9</b>	<b>8</b>
<b>Superficie Media</b>	ha	<b>11,73</b>	<b>15,98</b>	<b>5,20</b>	<b>13,37</b>	<b>10,70</b>	<b>96,61</b>	<b>10,79</b>	<b>1,85</b>	<b>6,36</b>
Prodotto Principale		Granella	Granella	Granella	Granella	Granella	Granella	Granella	Granella	Granella
Resa Prodotto Principale	ND	57	104	52	58	56	67	32	30	22
Incidenza Superficie Irrigata	%	12,3	67,2	12,4	17,7	7,4	92,3	35,8	100,0	12,5
<b>Produzione Lorda Totale (PLT)</b>	€	<b>1.374</b>	<b>1.929</b>	<b>1.061</b>	<b>1.174</b>	<b>1.103</b>	<b>2.063</b>	<b>1.143</b>	<b>3.745</b>	<b>744</b>
<b>Produzione Lorda Vendibile (PLV)</b>	€	<b>1.208</b>	<b>1.510</b>	<b>636</b>	<b>950</b>	<b>928</b>	<b>2.063</b>	<b>1.087</b>	<b>3.745</b>	<b>661</b>
<b>Costi specifici (CS)</b>	€	<b>517</b>	<b>807</b>	<b>463</b>	<b>477</b>	<b>466</b>	<b>957</b>	<b>524</b>	<b>1.177</b>	<b>430</b>
di cui:										
Acqua per irrigazione	€	5	28	11	7	7	96	17	28	34
Assicurazioni colture	€	3	8	2	0	13	41	14	0	0
Certificazioni specifiche	€	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Energia (elettricità e combustibili)	€	7	23	3	0	8	67	10	0	0
Commercializzazione	€	2	0	0	0	0	1	1	39	0
Concimi	€	151	264	129	178	171	332	164	335	78
Contoterzismo passivo	€	86	130	86	35	47	23	62	130	75
Prodotti difesa	€	78	120	52	84	51	265	91	225	66
Reimpieghi di prodotti aziendali	€	85	66	97	50	58	0	11	11	4
Sementi e Piantine	€	94	162	76	122	108	128	152	341	173
<b>Altri costi generici per le colture (ACS)</b>	€	<b>10</b>	<b>27</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>9</b>	<b>70</b>	<b>13</b>	<b>43</b>	<b>0</b>
<b>Costi Diretti Totali (CDT = CS+ACS)</b>	€	<b>527</b>	<b>834</b>	<b>468</b>	<b>477</b>	<b>475</b>	<b>1.027</b>	<b>537</b>	<b>1.220</b>	<b>430</b>
<b>Margine Lordo coltura (ML=PLT-CDT)</b>	€	<b>847</b>	<b>1.095</b>	<b>592</b>	<b>697</b>	<b>628</b>	<b>1.035</b>	<b>606</b>	<b>2.525</b>	<b>314</b>
Ore di lavoro uomo	Nr	10	11	11	3	2	5	10	57	1
Ore di lavoro macchine	Nr	6	6	6	1	2	5	8	26	1
Costo lavoro uomo (CLU)	€	38	64	44	3	19	37	70	454	7
Costo lavoro macchine (CLM)	€	90	106	75	1	55	116	189	610	13
<b>Reddito Operativo (RO=ML-(CLU+CLM))</b>	€	<b>730</b>	<b>952</b>	<b>479</b>	<b>692</b>	<b>563</b>	<b>952</b>	<b>360</b>	<b>1.504</b>	<b>295</b>

Fonte: CREA – BANCA DATI RICA

Tabella 7.2 - Redditività delle principali coltivazioni (anno 2013, dati per ettaro)

Ortaggi		In orto industriale					In pieno campo				In serra		
		Peperone	Patata	Zucca	Cipolla	Zucchine	Fragola	Peperone	Fagiolo da sgusciare	Pomodoro da mensa	Pomodoro da industria	Pomodoro da mensa	Insalata lattuga
Aziende	Nr	<b>6</b>	<b>47</b>	<b>11</b>	<b>15</b>	<b>13</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>20</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>9</b>	<b>6</b>
Superficie Media	ha	<b>0,57</b>	<b>2,33</b>	<b>0,92</b>	<b>4,63</b>	<b>1,56</b>	<b>0,61</b>	<b>0,52</b>	<b>1,47</b>	<b>0,40</b>	<b>18,24</b>	<b>0,70</b>	<b>0,22</b>
Prodotto Principale		Frutto fresco	Tuberi e radici	Frutto fresco	Bulbi	Frutto fresco	Frutto fresco	Frutto fresco	Legumi verdi	ND	Frutto fresco	Frutto fresco	Ortaggi in foglia
Resa Prodotto Principale	ND	276	260	243	456	210	93	166	81	237	649	303	171
Incidenza Superficie Irrigata	%	100,0	52,1	54,5	66,7	84,6	88,9	90,0	95,0	80,0	50,0	100,0	100,0
<b>Produzione Lorda Totale (PLT)</b>	€	<b>27.191</b>	<b>9.568</b>	<b>9.743</b>	<b>13.012</b>	<b>14.978</b>	<b>19.088</b>	<b>19.439</b>	<b>9.833</b>	<b>20.758</b>	<b>4.493</b>	<b>28.556</b>	<b>24.632</b>
<b>Produzione Lorda Vendibile (PLV)</b>	€	<b>27.191</b>	<b>9.547</b>	<b>9.743</b>	<b>13.012</b>	<b>14.978</b>	<b>19.088</b>	<b>19.439</b>	<b>9.833</b>	<b>20.758</b>	<b>4.493</b>	<b>28.556</b>	<b>24.077</b>
<b>Costi specifici (CS)</b>	€	<b>6.362</b>	<b>2.205</b>	<b>1.384</b>	<b>1.898</b>	<b>2.360</b>	<b>4.789</b>	<b>5.028</b>	<b>1.428</b>	<b>6.330</b>	<b>1.987</b>	<b>4.461</b>	<b>5.072</b>
di cui:													
Acqua per irrigazione	€	6	42	23	22	60	72	181	42	40	0	51	38
Assicurazioni colture	€	336	4	11	50	62	37	40	2	49	8	0	0
Certificazioni specifiche	€	0	1	0	0	135	193	174	0	174	0	0	0
Energia (elettricità e combustibili)	€	73	88	42	5	29	9	393	52	9	0	589	875
Commercializzazione	€	278	64	25	0	103	119	78	57	147	0	0	647
Concimi	€	723	414	541	640	328	315	989	298	546	343	831	645
Contoterzismo passivo	€	0	24	0	6	0	0	35	0	0	306	0	0
Prodotti difesa	€	1.267	417	312	559	493	534	674	403	555	585	515	352
Reimpieghi di prodotti aziendali	€	132	20	23	23	119	69	60	37	53	1	139	0
Sementi e Piantine	€	2.536	1.074	399	592	771	1.128	1.448	452	2.635	743	1.203	1.656

segue Tabella 7.2

<b>Altri costi generici per le colture (ACS)</b>	€	<b>351</b>	<b>157</b>	<b>76</b>	<b>5</b>	<b>170</b>	<b>142</b>	<b>656</b>	<b>109</b>	<b>181</b>	<b>0</b>	<b>619</b>	<b>1.652</b>
<b>Costi Diretti Totali (CDT = CS+ACS)</b>	€	<b>6.713</b>	<b>2.361</b>	<b>1.460</b>	<b>1.903</b>	<b>2.529</b>	<b>4.931</b>	<b>5.684</b>	<b>1.536</b>	<b>6.510</b>	<b>1.987</b>	<b>5.080</b>	<b>6.724</b>
<b>Margine Lordo coltura (ML=PLT-CDT)</b>	€	<b>20.478</b>	<b>7.207</b>	<b>8.283</b>	<b>11.109</b>	<b>12.448</b>	<b>14.157</b>	<b>13.755</b>	<b>8.297</b>	<b>14.248</b>	<b>2.506</b>	<b>23.477</b>	<b>17.909</b>
Ore di lavoro uomo	Nr	0	67	34	51	16	7	578	4	410	0	198	521
Ore di lavoro macchine	Nr	0	12	2	2	1	0	127	1	13	0	2	4
Costo lavoro uomo (CLU)	€	0	481	34	51	16	52	4.530	5	410	0	1.587	4.167
Costo lavoro macchine (CLM)	€	0	224	8	8	5	1	3.159	4	65	0	40	104
<b>Reddito Operativo (RO=ML-(CLU+CLM))</b>	€	<b>20.829</b>	<b>6.661</b>	<b>8.317</b>	<b>11.055</b>	<b>12.597</b>	<b>14.246</b>	<b>6.722</b>	<b>8.397</b>	<b>13.953</b>	<b>2.506</b>	<b>22.468</b>	<b>15.290</b>

Fonte: CREA – BANCA DATI RICA

Tabella 7.3 - Redditività delle principali coltivazioni (anno 2013, dati per ettaro)

<b>Foraggiere</b>		Pascoli incolti produttivi	Prati e pascoli permanenti	Prato polifita	Erba medica	Loietto	Erbaio sorgo	Mais a maturazione cerosa	Erbaio di loglio italico	Pascolo	Prato pascolo
<b>Aziende</b>	Nr	<b>46</b>	<b>147</b>	<b>345</b>	<b>97</b>	<b>44</b>	<b>12</b>	<b>93</b>	<b>20</b>	<b>43</b>	<b>22</b>
<b>Superficie Media</b>	ha	<b>59,60</b>	<b>11,82</b>	<b>8,95</b>	<b>7,35</b>	<b>20,42</b>	<b>5,86</b>	<b>11,22</b>	<b>13,42</b>	<b>113,42</b>	<b>43,89</b>
Prodotto Principale		ND	Fieno	Fieno	Fieno	Fieno	Erba	Insilato	Fieno	Pascolo	Fieno
Resa Prodotto Principale	ND	24	77	82	82	86	250	546	89	43	44
Incidenza Superficie Irrigata	%	0,0	33,8	42,9	7,2	15,9	50,0	93,0	35,0	0,0	1,9
<b>Produzione Lorda Totale (PLT)</b>	€	<b>51</b>	<b>761</b>	<b>861</b>	<b>863</b>	<b>850</b>	<b>948</b>	<b>2.088</b>	<b>842</b>	<b>48</b>	<b>396</b>
<b>Produzione Lorda Vendibile (PLV)</b>	€	<b>4</b>	<b>325</b>	<b>486</b>	<b>590</b>	<b>576</b>	<b>465</b>	<b>577</b>	<b>178</b>	<b>0</b>	<b>133</b>
<b>Costi specifici (CS)</b>	€	<b>21</b>	<b>212</b>	<b>230</b>	<b>179</b>	<b>333</b>	<b>444</b>	<b>1.007</b>	<b>259</b>	<b>11</b>	<b>133</b>
di cui:											
Acqua per irrigazione	€	0	4	19	4	1	25	38	6	0	22
Assicurazioni colture	€	0	0	0	0	0	0	3	1	0	0
Certificazioni specifiche	€	0	2	0	0	0	2	0	0	0	1
Energia (elettricità e combustibili)	€	0	14	6	4	1	3	15	1	0	1
Commercializzazione	€	0	1	1	4	2	0	1	0	0	0
Concimi	€	5	59	72	81	132	85	237	69	0	44
Contoterzismo passivo	€	2	7	24	10	14	67	213	15	1	14
Prodotti difesa	€	1	1	5	9	33	18	124	2	0	0
Reimpieghi di prodotti aziendali	€	12	73	63	22	39	99	165	94	10	27
Sementi e Piantine	€	0	14	18	31	106	127	174	32	0	4
<b>Altri costi generici per le colture (ACS)</b>	€	<b>1</b>	<b>23</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>17</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
<b>Costi Diretti Totali (CDT = CS+ACS)</b>	€	<b>22</b>	<b>234</b>	<b>239</b>	<b>187</b>	<b>335</b>	<b>449</b>	<b>1.024</b>	<b>261</b>	<b>11</b>	<b>134</b>
<b>Margine Lordo coltura (ML=PLT-CDT)</b>	€	<b>29</b>	<b>527</b>	<b>622</b>	<b>676</b>	<b>515</b>	<b>499</b>	<b>1.064</b>	<b>581</b>	<b>36</b>	<b>262</b>
Ore di lavoro uomo	Nr	1	6	17	15	10	0	3	22	6	12
Ore di lavoro macchine	Nr	1	3	11	7	1	0	2	2	1	6
Costo lavoro uomo (CLU)	€	10	36	103	38	10	0	11	131	16	94
Costo lavoro macchine (CLM)	€	27	62	166	84	7	0	19	35	6	148
<b>Reddito Operativo (RO=ML-(CLU+CLM))</b>	€	<b>-7</b>	<b>451</b>	<b>363</b>	<b>562</b>	<b>500</b>	<b>504</b>	<b>1.052</b>	<b>417</b>	<b>14</b>	<b>22</b>

Fonte: CREA – BANCA DATI RICA

Tabella 7.4 - Redditività delle principali coltivazioni (anno 2013, dati per ettaro)

Frutticole		Melo	Pero	Actinidia	Noce	Pesco	Albicocco	Ciliegio	Susino	Mirtillo	Castagno	Nocciolo
<b>Aziende</b>	Nr	<b>89</b>	<b>32</b>	<b>76</b>	<b>10</b>	<b>80</b>	<b>25</b>	<b>13</b>	<b>33</b>	<b>13</b>	<b>36</b>	<b>118</b>
<b>Superficie Media</b>	ha	<b>4,56</b>	<b>2,77</b>	<b>2,83</b>	<b>13,74</b>	<b>4,29</b>	<b>0,79</b>	<b>0,48</b>	<b>2,29</b>	<b>0,36</b>	<b>1,70</b>	<b>3,57</b>
Prodotto Principale		ND	ND	Frutto fresco	Frutto secco	Frutto fresco	Frutto secco	Frutto secco				
Resa Prodotto Principale	ND	246	213	158	18	212	113	50	136	59	23	20
Incidenza Superficie Irrigata	%	74,3	81,0	89,7	6,0	64,8	46,8	46,2	64,7	89,0	11,1	0,8
Produzione Lorda Totale (PLT)	€	<b>10.465</b>	<b>9.843</b>	<b>10.388</b>	<b>3.024</b>	<b>8.030</b>	<b>8.362</b>	<b>8.576</b>	<b>7.027</b>	<b>33.328</b>	<b>5.771</b>	<b>4.750</b>
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€	<b>10.450</b>	<b>9.843</b>	<b>10.388</b>	<b>3.024</b>	<b>8.030</b>	<b>7.899</b>	<b>8.576</b>	<b>7.027</b>	<b>33.260</b>	<b>5.771</b>	<b>4.750</b>
Costi specifici (CS)	€	<b>1.802</b>	<b>2.143</b>	<b>1.482</b>	<b>689</b>	<b>1.552</b>	<b>1.512</b>	<b>1.825</b>	<b>1.659</b>	<b>2.153</b>	<b>297</b>	<b>560</b>
di cui:												
Acqua per irrigazione	€	32	67	89	0	47	18	50	44	207	32	1
Assicurazioni colture	€	27	42	136	0	25	159	113	58	341	55	8
Certificazioni specifiche	€	33	9	8	0	11	125	13	7	0	3	2
Energia (elettricità e combustibili)	€	108	80	131	25	108	51	60	48	578	8	31
Commercializzazione	€	53	121	33	0	42	160	0	10	0	15	2
Concimi	€	318	295	402	225	322	193	363	381	330	12	157
Contoterzismo passivo	€	85	6	147	20	16	10	13	14	216	14	17
Prodotti difesa	€	935	1.093	378	219	825	703	1.201	915	380	26	317
Reimpieghi di prodotti aziendali	€	37	130	79	0	27	52	5	49	5	12	9
Sementi e Piantine	€	93	159	28	0	68	3	2	71	4	76	7
Altri costi generici per le colture (ACS)	€	<b>174</b>	<b>206</b>	<b>177</b>	<b>61</b>	<b>165</b>	<b>229</b>	<b>64</b>	<b>63</b>	<b>578</b>	<b>27</b>	<b>42</b>
Costi Diretti Totali (CDT = CS+ACS)	€	<b>1.976</b>	<b>2.348</b>	<b>1.659</b>	<b>750</b>	<b>1.717</b>	<b>1.741</b>	<b>1.889</b>	<b>1.722</b>	<b>2.731</b>	<b>324</b>	<b>602</b>
Margine Lordo coltura (ML=PLT-CDT)	€	<b>8.489</b>	<b>7.495</b>	<b>8.729</b>	<b>2.274</b>	<b>6.313</b>	<b>6.621</b>	<b>6.687</b>	<b>5.306</b>	<b>30.596</b>	<b>5.447</b>	<b>4.149</b>
Ore di lavoro uomo	Nr	40	77	17	56	47	341	110	39	130	69	70
Ore di lavoro macchine	Nr	6	19	4	17	12	103	14	27	16	4	23
Costo lavoro uomo (CLU)	€	154	516	132	194	276	2.453	110	314	1.037	481	418
Costo lavoro macchine (CLM)	€	122	356	91	122	280	2.530	70	607	233	73	341
Reddito Operativo (RO=ML-(CLU+CLM))	€	<b>8.388</b>	<b>6.828</b>	<b>8.682</b>	<b>2.019</b>	<b>5.923</b>	<b>1.867</b>	<b>6.571</b>	<b>4.448</b>	<b>29.905</b>	<b>4.920</b>	<b>3.432</b>

Fonte: CREA – BANCA DATI RICA

Tabella 7.5 - Redditività delle principali coltivazioni (anno 2013, dati per ettaro)

<b>Piante industriali Viticoltura</b>		Colza	Barbabietola da zucchero	Girasole	Vite per vino comune	Vite per vino di qualità
<b>Aziende</b>	Nr	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>10</b>	<b>68</b>	<b>207</b>
<b>Superficie Media</b>	ha	<b>17,34</b>	<b>13,76</b>	<b>10,88</b>	<b>0,85</b>	<b>7,09</b>
Prodotto Principale		ND	Radici	Granella	Uva	Uva
<b>Resa Prodotto Principale</b>	<b>ND</b>	<b>25</b>	<b>451</b>	<b>23</b>	<b>77</b>	<b>87</b>
Incidenza Superficie Irrigata	%	8,3	25,0	10,0	5,9	0,5
Produzione Lorda Totale (PLT)	€	<b>809</b>	<b>1.674</b>	<b>658</b>	<b>4.364</b>	<b>6.596</b>
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€	<b>733</b>	<b>1.674</b>	<b>560</b>	<b>1.315</b>	<b>4.569</b>
Costi specifici (CS)	€	<b>342</b>	<b>1.016</b>	<b>313</b>	<b>985</b>	<b>1.189</b>
di cui:						
Acqua per irrigazione	€	0	0	0	15	1
Assicurazioni colture	€	0	0	0	16	49
Certificazioni specifiche	€	0	0	0	3	31
Energia (elettricità e combustibili)	€	3	2	2	79	92
Commercializzazione	€	0	0	0	0	57
Concimi	€	111	328	86	223	190
Contoterzismo passivo	€	37	148	82	11	73
Prodotti difesa	€	56	261	34	489	555
Reimpieghi di prodotti aziendali	€	23	0	31	98	7
Sementi e Piantine	€	111	276	79	6	76
Altri costi generici per le colture (ACS)	€	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>103</b>	<b>173</b>
Costi Diretti Totali (CDT = CS+ACS)	€	<b>347</b>	<b>1.017</b>	<b>315</b>	<b>1.088</b>	<b>1.362</b>
Margine Lordo coltura (ML=PLT-CDT)	€	<b>462</b>	<b>657</b>	<b>343</b>	<b>3.275</b>	<b>5.234</b>
Ore di lavoro uomo	Nr	0	4	4	46	108
Ore di lavoro macchine	Nr	0	2	3	15	18
Costo lavoro uomo (CLU)	€	0	29	4	341	538
Costo lavoro macchine (CLM)	€	0	28	15	263	284
Reddito Operativo (RO=ML-(CLU+CLM))	€	<b>467</b>	<b>601</b>	<b>327</b>	<b>2.775</b>	<b>4.585</b>

Fonte: CREA – BANCA DATI RICA

**Tabella 8 - Redditività dei principali allevamenti (anno 2013, dati per UBA)**

Allevamento		Bovini	Ovini	Caprini	Conigli	Suini
Aziende	Nr	<b>338</b>	<b>25</b>	<b>39</b>	<b>12</b>	<b>46</b>
Consistenza Media	Nr	<b>94,1</b>	<b>18,2</b>	<b>3,8</b>	<b>47,1</b>	<b>241,4</b>
Numero Capi	Nr	137	376	19	12	4
Attitudine		Carne	Carne	Mista	Carne	Carne
Resa Unitaria Latte	q	22	0	1	0	0
Produzione Lorda Totale (PLT)	€	<b>1.164</b>	<b>439</b>	<b>697</b>	<b>2.414</b>	<b>1.908</b>
- Produzione Lorda Vendibile (PLV_P)	€	374	38	33	16	41
- Prodotti reimpiegati in azienda (REIMP)	€	<b>53</b>	<b>37</b>	<b>52</b>	<b>14</b>	<b>22</b>
- Prodotti trasformati in azienda (TRASF)	€	<b>26</b>	<b>11</b>	<b>131</b>	<b>0</b>	<b>443</b>
Costi specifici (CS)	€	<b>654</b>	<b>295</b>	<b>386</b>	<b>1.289</b>	<b>915</b>
di cui:						
- Mangimi	€	253	60	124	1.105	755
- Foraggi acquistati (FA)	€	29	12	11	9	5
- Reimpieghi di prodotti aziendali (REIMP)	€	315	183	205	97	101
- Spese per Alimentazione (SA=MA+FA+REIMP)	€	<b>597</b>	<b>256</b>	<b>340</b>	<b>1.211</b>	<b>861</b>
- Lettimi acquistati	€	12	2	5	2	1
- Spese veterinarie	€	41	37	32	69	50
- Assicurazioni per allevamenti	€	1	0	6	0	1
- Certificazioni specifiche	€	1	0	3	0	1
- Contoterzismo passivo	€	1	0	0	7	2
Altri costi generici per le colture (ACS)	€	<b>29</b>	<b>31</b>	<b>37</b>	<b>35</b>	<b>18</b>
Costi Diretti Totali (CDT = CS+ACS)	€	<b>683</b>	<b>326</b>	<b>424</b>	<b>1.324</b>	<b>934</b>
Margine Lordo coltura (ML=PLT-CDT)	€	<b>481</b>	<b>112</b>	<b>273</b>	<b>1.090</b>	<b>974</b>
Ore di lavoro uomo	Nr	10	20	4	0	3
Ore di lavoro macchine	Nr	1	5	3	0	0
Costo lavoro uomo (CLU)	€	45	165	35	0	24
Costo lavoro macchine (CLM)	€	19	115	85	0	9
Reddito Operativo (RO=ML-(CLU+CLM))	€	<b>418</b>	<b>-167</b>	<b>153</b>	<b>1.090</b>	<b>941</b>

Fonte: CREA – BANCA DATI RICA

Tabella 9 - Entità dei principali trasferimenti pubblici alle aziende agricole beneficiarie di aiuti, per tipologia di contributo (anno 2013)

	N. aziende	% su aziende beneficiarie	Importo medio per azienda (€)
Pagamento unico disaccoppiato (Reg CE 1782/2003)	849	87,8	24.752
Qualità carni bovini macellati e vitelli vacche nutrici (art. 68 Reg CE 73/2009)	174	18,0	6.146
Qualità latte vaccino (art. 68 Reg CE 73/2009)	47	4,9	2.860
Barbabietola da zucchero (art. 68 Reg CE 73/2009)	9	0,9	4.447
Contributo su premi assicurativi (art. 68 Reg CE 73/2009)	292	30,2	4.522
114 - Utilizzo dei servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali	80	8,3	351
121 - Ammodernamento delle aziende agricole	46	4,8	5.831
132 - Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare	142	14,7	437
211 - Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane	163	16,9	2.158
214 - Pagamenti agroambientali	572	59,2	3.987
215 - Pagamenti per il benessere degli animali	36	3,7	4.131
221 - Primo imboschimento di terreni agricoli	39	4,0	910
Progr. Operativo Prov.: colture pregiate, piccoli frutti (LR 17/99- LR 63/78)	27	2,8	11.849
Progr. Operativo Prov.: infrastrutture rurali (LR 17/99- LR 63/78)	13	1,3	1.372
Progr. Operativo Prov.: investimenti agricoli (LR 17/99-1257/99)	93	9,6	130

Fonte: CREA – BANCA DATI RICA

## GLOSSARIO

**Dimensione Economica Aziendale (DEA):** è determinata dalla sommatoria delle Produzioni Standard di ogni singola attività produttiva praticata in azienda, e può essere ricompresa in una delle 14 classi di dimensione economica previste dal Reg. CE 1248/2008; il valore è espresso in euro e non più in UDE. Le norme attuative della tipologia di classificazione consentono l'accorpamento di alcune classi; ad ogni Stato Membro è data la possibilità di accorpare le seguenti classi di dimensione economica: II e III, o III e IV, VI e VII, VIII e IX, X e XI, da XII a XIV o da X a XIV. L'Italia ha optato per l'accorpamento delle classi più grandi, definendo complessivamente 8 classi.

**Margine lordo:** Rappresenta un valore della redditività delle attività produttive aziendali (coltivazioni e allevamenti), ottenuto quale differenza tra il valore totale della produzione (prodotto principali più eventuali prodotti secondari) e i costi sostenuti per la produzione, a loro volta riconducibili ai costi specifici, ai costi generici e ai reimpieghi di prodotti aziendali; nel caso di prodotti trasformati si tiene conto anche delle spese di trasformazione.

**Orientamento Tecnico Economico (OTE):** è determinato dall'incidenza percentuale della produzione standard delle diverse attività produttive dell'azienda rispetto alla sua produzione standard totale. L'OTE rappresenta un'evoluzione del più abituale concetto di *indirizzo produttivo*, dato che dipende sostanzialmente dall'equilibrio reciproco tra la produttività lorda standardizzata delle singole attività produttive agricole praticate in azienda.

**Produzione Lorda Vendibile (PLV):** è la produzione che può essere venduta dall'azienda ed è pertanto uguale alla produzione lorda totale al netto della quota di produzione riutilizzata nell'azienda stessa come mezzo di produzione (reimpieghi aziendali). La PLV viene determinata sommando i ricavi delle vendite, gli autoconsumi e le regalie, i salari in natura, contributi specifici relativi a coltivazioni e

allevamenti, il valore delle rimanenze finali e sottraendo il valore delle giacenze iniziali (variazione delle scorte). Viene calcolata sia a livello di processo produttivo (vegetale o animale) sia a livello di conto economico. Per le aziende con allevamenti la PLV comprende anche il valore dell'utile Lordo di Stalla (ULS).

**Produzione Lorda Totale (PLT):** si calcola sommando: vendite, premi e sovvenzioni, autoconsumi, salari in natura, immobilizzazioni, reimpieghi per sementi e per allevamenti, valore della produzione destinata alla trasformazione, valore delle giacenze di prodotto in inventario iniziale; sottraendo: valore delle giacenze di prodotto in inventario finale. La PLT delle colture comprende tutte le produzioni, principali e secondarie. La PLT degli allevamenti comprende l'utile lordo di stalla (ULS) e la produzione lorda di tutti i prodotti dell'allevamento, principali e secondari.

**Produzione Standard (PS) o Standard Output (SO)** di un'attività produttiva è il valore medio ponderato della produzione lorda totale, comprendente sia il prodotto principale che gli eventuali prodotti secondari, realizzati in una determinata regione o provincia autonoma nel corso di un'annata agraria. Il valore della produzione ottenuta da una attività agricola è determinato quale sommatoria delle vendite aziendali, degli impieghi in azienda, degli autoconsumi e dei cambiamenti nel magazzino, al netto degli acquisti e della sostituzione (rimonta) del bestiame. Il valore deve intendersi "franco azienda", al netto dell'IVA e di altre eventuali imposte sui prodotti, ed esclusi gli aiuti pubblici diretti.

**RICA** (Rete di Informazione Contabile Agricola): l'indagine è condotta annualmente dal CREA in adempimento del regolamento (CEE) n. 79/65 del Consiglio e successive modificazioni.

**SAU** (Superficie Agricola Utilizzata): è la superficie aziendale effettivamente coltivata; sono esclusi boschi, orto familiare e le tare.

**Costi specifici della coltura:** sementi e piante, fertilizzanti, antiparassitari e diserbanti, noleggi passivi, acqua, assicurazioni specifiche, combustibili, elettricità, altre spese specifiche, reimpieghi di sementi e piante, reimpieghi di letame.

**Costi specifici dell'allevamento:** mangimi, foraggi e lettimi, sanitarie e veterinarie, noleggi passivi, acqua, assicurazioni, combustibili, elettricità, altre spese, reimpieghi di mangimi, foraggi e lettimi.

**Trasferimenti pubblici:** comprendono i contributi alla produzione, vale a dire i premi e le sovvenzioni nonché le integrazioni al reddito erogati dagli enti pubblici a sostegno del settore agricolo.

**UBA** (Unità Bestiame Adulto): unità di misura convenzionale basata sulla conversione di alcune categorie di animali in equivalenti capi bovini adulti, attraverso l'impiego di opportuni coefficienti basati sul consumo alimentare medio delle varie specie e categorie; è l'unità in base alla quale viene espressa la consistenza media dell'allevamento con riferimento alla vacca lattifera che vale 1 UBA.

**ULT** (Unità Lavorative Totali): costituiscono una UL i lavoratori familiari quando raggiungono o superano le 2.200 ore lavorative annue, se non vengono raggiunte le 2.200 ore viene calcolata la frazione corrispondente; i salariati fissi presenti tutto l'anno costituiscono una UL; i salariati fissi che non sono presenti tutto l'anno costituiscono una UL quando raggiungono o superano le 1.800 ore lavorative annue, se non vengono raggiunte le 1.800 ore viene calcolata la frazione corrispondente; per gli avventizi le UL derivano dalle ore complessive diviso 1.800. Si parla di **ULF** quando si fa specificatamente riferimento al lavoro prestato da imprenditore agricolo e suoi familiari.

**Utile Lordo di Stalla** (ULS): è un componente della Produzione Lorda Vendibile aziendale che deve essere incluso nel bilancio quando nell'azienda viene praticata un'attività zootecnica e corrisponde all'incremento di valore del bestiame nel corso di

un anno. L'incremento di valore può essere dovuto a variazioni quantitative, come l'aumento del numero di capi, o a variazioni qualitative, dovute a una diversa composizione della tipologia di bestiame. Per la determinazione dell'utile di stalla è necessaria quindi la conoscenza del ciclo produttivo degli animali allevati; i dati tecnici consentono poi di determinare, per fini estimativi, i dati economici. Si ottiene sommando le vendite di capi e relativi premi e sovvenzioni, gli autoconsumi e regalie, i salari in natura, il valore dei capi presenti in inventario finale e sottraendo gli acquisti di capi e il valore di quelli presenti in inventario iniziale.

**Valore Aggiunto (VA):** differenza tra il valore della Produzione Lorda Vendibile e i costi (consumi intermedi) sostenuti per le colture in produzione, gli allevamenti, la meccanizzazione, l'industria di trasformazione, a cui si sommano, infine, le spese per il Capitale Fondiario, e le spese generali. Rappresenta la remunerazione di tutti i fattori produttivi (terra, lavoro e capitali) impiegati in azienda, di proprietà e non, al lordo degli ammortamenti e delle imposte e tasse.